

rosati LANCIA
p.zza cad. delle
montagna 30
via trionfale 7396
viale uni aprile 19

**L'USATO
rosati**
motivazione
d'acquisto

ROMA

l'Unità - Sabato 16 novembre 1991
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1



Contro le tangenti Il 20 novembre i negozi apriranno un'ora più tardi

Il 20 novembre i negozi aperti con un'ora di ritardo. È l'invito che la Confesercenti, in occasione della riapertura del processo Pancino, ha rivolto a tutti i commercianti. «Il difficile rapporto tra gli imprenditori commerciali e la burocrazia amministrativa e politica - ha detto la Confesercenti - è un dato di fatto. In assenza di regole certe, di procedure chiare e trasparenti, la corruzione diventa norma, così come i "regali" fatti per superare gli ostacoli che impediscono agli operatori di svolgere con tranquillità il proprio lavoro».

Come usare il riscaldamento e inquinare meno Ecco un manuale

«Il riscaldamento», così è, come funziona. È il titolo di una guida-manuale sui problemi degli impianti, presentata ieri dall'Unione inquilini e dalla casa dei diritti sociali (lire 2000, tra qualche giorno in libreria). Come risparmiare, dunque, soldi, energia ed inquinare di meno? L'opuscolo «consiglia» un impianto di buona qualità e ben dimensionato. Un bruciatore ben regolato e una caldaia costantemente pulita. La manutenzione, quindi, è fondamentale. Ed è opportuno effettuarla almeno ogni anno. Informazioni in via Montebello 22 e presso il servizio di via Pansperna 237.

Lite tra cardinali per l'apertura di una libreria di testi sacri

Lo scontro di alcuni cardinali in lite per l'apertura di un negozio in Vaticano è giunto al secondo round. Il progetto, una libreria voluta dal cardinale José Castillo Lara, presidente dell'amministrazione del patrimonio apostolico, bloccato sul nascere dal cardinale Angelo Sodano ha ripreso a marciare. La futura libreria, che venderà libri sacri ed oggetti per il culto si farà dunque, ma con qualche modifica. La superficie del negozio, ma soprattutto l'ingresso, che in un primo tempo doveva occupare la facciata del palazzo pontificio al numero 12 di piazza Pio XII. Grazie al «promesso» Castillo avrà la libreria, mentre gli inquilini potranno continuare ad utilizzare l'ingresso principale.

Criminalità Tre rapine in un'ora nella capitale

Tre rapine in un'ora. Sono state fatte tra le 12 e le 13 e hanno fruttato ai banditi circa 200 milioni di lire. La prima nella filiale della Bna in via Piratelli, a Pietralata. Tre malviventi armati di coltello sono entrati e si sono fatti consegnare dai cassieri cento milioni di lire. Il vice direttore, Umberto Catalani, ha cercato di reagire ma è stato colpito al collo con una coltellata. La seconda in via Orazio, all'ufficio del registro. Due banditi, di cui uno armato di pistola, dopo essersi fatti consegnare dal cassiere 24 milioni di lire, sono fuggiti a piedi. La terza rapina nella filiale del Banco di Roma di La Storta. Tre uomini si sono fatti consegnare dai cassieri circa 40-50 milioni, poi si sono allontanati su una Fiat Uno ritrovata poco dopo dalla polizia in una strada del quartiere.

200 milioni per il parco in memoria di Pasolini

Un primo modesto intervento per sistemare l'idroscalo dove il 2 novembre del '75 venne ucciso Pier Paolo Pasolini è stato approvato giovedì sera dal Consiglio comunale. L'emendamento prevede lo stanziamento di 200 milioni di lire da reperire con un fondo di riserva per consentire alla circoscrizione di sistemare e rendere decorosa l'area destinata a parco. «Con questi pochi soldi» - ha detto il consigliere Verde Athos De Luca - «si potrà scolpire in marmo il simulacro già eretto in cemento da un artista di Ostia e si potrà sistemare a verde l'area circostante in attesa di costituire il parco».

11 ostelli a metà La Provincia dimentica di chiedere i fondi

La Provincia dimentica di richiedere i fondi per gli 11 ostelli della gioventù previsti dalla legge regionale e stanziati all'epoca dei mondiali di calcio del '90. Ora c'è il rischio che queste opere - in parte già realizzate - non vengano terminate. La denuncia è stata fatta ieri mattina dal consigliere alla Provincia del Pds, Maria Antonietta Sartori. «I soldi - ha detto la Sartori - non ci sono più perché si è dimenticato di presentare in tempo le richieste e la Regione ha inglobato i fondi destinati al completamento delle opere nel suo bilancio».

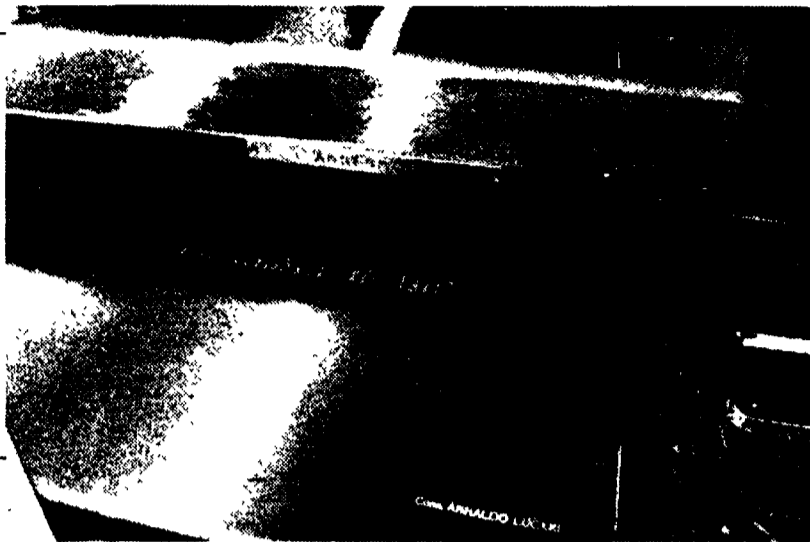
No alla discarica di Vallericca Oggi la protesta di Monterotondo

Contro la discarica a Vallericca, la giunta comunale, i gruppi consiliari e le associazioni di Monterotondo hanno indetto per questo pomeriggio alle 17 una manifestazione che si terrà nella sala consiliare. La protesta è stata indetta per protestare contro la delibera del Campidoglio che ripropone alla Regione la realizzazione di un centro per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e per costituire un comitato cittadino di protesta.

ANNA TARQUINI

Infuocato consiglio alla Regione Accolte le dimissioni di Lucari Bufera tangenti Gigli si assolve e salva la giunta

A PAGINA 25



Discussione in Campidoglio sul dossier del segretario generale

I milioni facili di Azzaro sotto accusa

A PAGINA 25

Nei palazzi storici del demanio inquilini eccellenti, ma senza regolari contratti. Dossier degli «007» del ministero delle Finanze. Occupazioni illegali, canoni non pagati, colpe degli amministratori. Tra i «fuorilegge» il Grand'Oriente, i padri cistercensi...

Sedi prestigiose, affitti abusivi

Passati al setaccio dagli 007 delle Finanze gli edifici di interesse storico e artistico di proprietà del demanio pubblico. Moltissimi sono occupati in modo illegale: chi non ha il contratto, chi c'è l'ha scaduto, chi non paga per niente. Tra gli «affittuari» nomi eccellenti: il Coni a palazzo Blumenstihl, la massoneria Grand'Oriente d'Italia, a Palazzo Giustiniani, la scuola archeologica italiana a San Michele a Ripa.

DILIA VACCARELLO

Palazzi storici, sedi prestigiose, luoghi segnati dal tempo. Sono gli edifici di interesse storico e artistico di proprietà del demanio pubblico passati al setaccio dagli 007 delle Finanze. Quasi tutti occupati in modo illegale. I super ispettori tributari che fanno parte del Secit (un corpo speciale del ministero delle finanze) hanno raccolto in un dossier tutti i dati sui contratti di affitto stipulati dal demanio pubblico per gli edifici di interesse storico di sua proprietà nella provincia di Roma. Il risultato è catastrofico: moltissimi sono abusivi. E si tratta spesso di locatari «eccellenti»: il circolo ufficiali delle forze armate a palazzo Barberini, il Cral del Consiglio di Stato a Palazzo Spada, l'ordine dei benedettini che occupa l'ex convento delle orsoline di Santa Scolastica. Solo per citarne alcuni.

Su 479 «occupanti» di proprietà artistiche del demanio nella capitale, ben 138 sono abusivi a tutti gli effetti, cioè non hanno nessun contratto. Altri 102 hanno un contratto di affitto scaduto. Ancora, 173 godono di quella che gli ispettori hanno definito una «condotta omissiva degli uffici competenti», forse il demanio si è dimenticato di chiedere loro il corrispettivo dell'affitto. Il resto gode di un uso perpetuo o gratuito degli immobili. Il commento degli ispettori non lascia dubbi: «È imperante l'abusivismo al posto della legittimità».

L'elenco particolareggiato redatto dai «bassettoni» del ministero delle Finanze è pieno di nomi insospettabili. Tra gli abusivi di palazzo Barberini compare anche l'Istituto italiano di numismatica. In posizione precaria, cioè con il contratto d'affitto scaduto, in bilico se fare le valigie o rimanere in sede, c'è nientemeno che la massoneria Grand'Oriente d'Italia, «alloggiata» nella cornice di Palazzo Giustiniani. Tra i bei villi di Villa Sciarra, immerso nel verde, c'è l'Istituto di studi Germanici, con il contratto di locazione ormai datato. Nella stessa situazione anche la società Tevere-Arno, che occupa una parte della Gallena Borghese.

Ancora, risultano tra i «precari» la congregazione dei padri cistercensi e l'associazione nazionale paracadutisti che dividono il complesso di Santa Croce di Gerusalemme. Completamente abusivo, cioè senza alcun contratto, il Coni, che ha alcuni uffici a Palazzo Blumenstihl. Nello stesso palazzo, sempre senza contratto, si trovano anche l'associazione italiana coltivatori e il Gran Caffè Esperia. Nella lista degli «irregolari» non mancano banche e case editrici. Il Credito italiano che ha la sede nel fabbricato della Corte dei conti risulta essere a contratto scaduto. Così pure la casa editrice



«Ma i frati son qui dal 1561»

«Siamo noi i primi nella hit parade degli abusivi?». Scherza al telefono uno dei padri cistercensi di Santa Croce in Gerusalemme, e va a cercare chi può saperne di più. «Siamo qui dal 1561. È stata la congregazione a costruire la parte del complesso dove alloggiavano i padri religiosi. Poi lo Stato l'ha espropriata». Parla Don Luca dei padri cistercensi, la congregazione che divide il complesso di Santa Croce in Gerusalemme con l'associazione nazionale dei paracadutisti. Entrambi occupano un immobile di interesse storico artistico di proprietà del demanio. Entrambi hanno il contratto scaduto. «Adesso non so bene come stanno le cose. Ho sentito parlare di qualcosa che riguarda il contratto circa un anno fa. Ma sono pratiche che vanno per le lunghe. E forse neanche il demanio ha le idee chiare. Non conosco a fondo la questione. E non credo che ci sia uno di noi che abbia tutte le informazioni esatte. Per venire a capo di questa faccenda dobbiamo fare ricerche approfondite».

Contratto scaduto anche per il Caffè Sann'Eustachio. «Siamo qui dal 1938 - dice la cassiera, cadendo dalle nuvole - Ma non so altro».

Giufrè. In difetto anche la società geografica italiana, che ha i suoi uffici nel palazzo Mattei, dentro Villa Celimontana. E infine, abusiva anche la scuola archeologica italiana: ha trovato «casa» nell'ex-istituto San Michele, ma ancora non ha regolarizzato la sua posizione contrattuale. Gli ispettori del Secit concludono il dossier puntando il dito

accusatore. Parlano di inerzia, di lentezze degli uffici del demanio. «Tutte le autorità cui spettano competenze in materia - scrivono gli 007 - Possono rilevare una diffusa illegittimità, e, nei casi di abusivismo, una illegalità, che non possono non essere collegate ad una inerzia o ad una condotta omissiva degli uffici competenti».



Corteo a Viterbo «La fine di Francesco è una vergogna»

Più di mille ragazzi in piazza, a Viterbo, per protestare contro lo scaricabarile tra ospedali che ha portato alla morte del loro coetaneo Francesco Giustiniani. Ieri gli studenti delle scuole medie hanno manifestato contro le disfunzioni del servizio sanitario nazionale. Dopo essersi raccolti in piazza Plebiscito, i ragazzi hanno raggiunto in corteo la sede della Usl locale. In nome di Francesco, 15 anni, investito da una macchina mentre andava in bicicletta, trasferito a Pescara dopo che otto ospedali, di cui molti romani, avevano rifiutato il ricovero. Era la notte tra il 13 e il 14 ottobre. Dopo parecchi giorni, il ragazzo è morto. Ieri, mentre il corteo sfilava per le vie di Viterbo, il sostituto procuratore circondariale Franco Maria Scipio ha interro-

Riflettori su De Michelis. Dimenticati i divi della soap Ministro contro Beautiful i «belli» restano soli

Se il presidente Francesco Cossiga con le sue esternazioni contribuisce al successo di Beautiful, il nostro ministro degli esteri Gianni De Michelis invece gli fa ombra. Come? Con la sua nutrita scorta che lo insegue sempre, anche la sera, quando accade che il ministro si reca nei grandi alberghi della capitale per andare a prendere l'accompagnatrice di turno. Ieri sera, davanti all'hotel Plaza di via del Corso, dove alloggeranno i «bellissimi» per una tre giorni tutta romana - organizzata anche per prendere parte a una maratona televisiva di Raidue in vista della promozione del nuovo ciclo serale di «Fatti vostri», la trasmissione condotta da Fabrizio Frizzi - c'era un grande spiegamento di forze di polizia. Notizia rincuorante per i pochi giornalisti in attesa dei

Belli. «molta polizia, molto movimento. I Bellissimi arriveranno certo scortati dai fans» si commentava. Ignari del fatto che a Fiumicino l'arrivo dei quattro divi della «Soap opera» era stato accolto con una certa freddezza, una sorta di bis del fischio trasteverini presi durante la Festa de' Noantri. Mentre un cordone di polizia e carabinieri si stringeva attorno agli attori per proteggerli, la gente domandava «Ma chi sono?». E poi: «A.s.l. li riconosco». Sull'atmo dell'albergo romano c'erano circa una decina di poliziotti, dieci metri a destra una camionetta, e poi auto di scorta e volanti in borghese che ogni tre minuti passavano sgommando. Curiosi pochi. Due ragazze e un ragazzo, avranno avuto al massimo diciott'anni, fermi davanti all'ingresso, fino a che la polizia non li ha fatti spostare due me-

tri più lontano, per ragioni di sicurezza. Alle otto e mezzo, in quel pezzetto di via del Corso, davanti all'albergo era un delirio. Inutile domandare al portiere, agli agenti, per quale ora è previsto l'arrivo dei quattro. Top secret. Poi dalla porta girevole del Plaza appare lui, il ministro amante delle serate in discoteca. Impegnabile bianco, vestito sportivo: alla sua destra tiene stretta una ragazza mulatta, alla sua sinistra si stringe una bionda che lo sovrasta di qualche centimetro. I tre attraversano la strada, salgono sull'auto blu, e fuggono via. Dietro a loro il codazzo delle auto di scorta. Nel giro di pochi secondi via del Corso si svuota. Il poliziotto finalmente si sbottonna: «Visto che valeva la pena aspettare?». Ad aspettare Eric, Stephanie, Brooke e Clarke restano i cinque agenti e tre fan.

Sciopera la metro B Traffico in tilt lo smog rifà capolino

L'inquinamento è tornato a salire e ieri è stata un'altra giornata difficile per il traffico in città. È rimasta paralizzata la Roma Nord dove, nonostante la presenza dei vigili, si sono verificati dei blocchi della circolazione «per eccezionali volumi di traffico» a piazza Monte Gaudio, Forte Trionfale, largo Damiano Chiesa e via della Pineta Sacchetti. E ancora, ieri si è fermata anche la linea B della metropolitana. Undici macchinisti su sedici, aderenti al sindacato Faisa-Cisal, non hanno effettuato il servizio dalle 15 alle 18. Il servizio è stato garantito soltanto per il percorso Magliana-Paramide e viceversa. In mattinata, per i lavori in corso nel quartiere Prati, sono finiti in coda gli automobilisti che percorrevano la circonvallazione Clodia e Trionfale, via Andrea Dona e via Leone IV.

Mini-ingorghi invece in via Baldo degli Ubaldi e via Angelo Emo. Disagi anche in centro per due manifestazioni di circa 500 persone l'una: quella dei disoccupati calabresi nei pressi del Senato e quella dei dipendenti della «Texas» di Caserta che hanno sfilato in corteo da piazza della Repubblica a via Veneto. Nel pomeriggio, invece, per una fuga di gas in via Flaminia Vecchia è stato chiuso al traffico il percorso Corso Francia-via E. Vittorini. Lo smog intanto è tornato a far capolino in città. L'ultimo monitoraggio ha mandato in rosso per il monossido di carbonio due centraline: le stazioni di piazza Gondar e largo Montezemolo. Entrambe hanno superato i 10 milligrammi per metro cubo consentiti dalla direttiva consiliare. I superamenti si sono verificati sia nell'arco delle otto ore sia nella media oraria.



Sono passati 207 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente